



ISTITUTO PER LA STORIA
DEL RISORGIMENTO ITALIANO
COMITATO DI BRESCIA



**Mercoledì 12 novembre, alle ore 17.30
presso la sede storica di Palazzo Tosio**

DANIELE MONTANARI
(Accademico)

parlerà sul tema:

**Giuseppe Zanardelli
da rivoluzionario mazziniano
a monarchico costituzionale**

La S. V. è cordialmente invitata

IL SEGRETARIO
Luciano Faverzani

IL PRESIDENTE
Sergio Onger

Il giovane Zanardelli, allievo del collegio S. Anastasia di Verona (1838-1844) era un lettore onnivoro di classici latini e italiani. Negli ultimi anni di permanenza studiava francese e, per migliorare il suo ductus, si esercitava sul famoso volume *De l'esprit des lois* di Montesquieu, suo primo contatto con la monarchia costituzionale inglese. Repubblicanesimo e Mazzini, ancora dovevano venire. L'endiadi farà la sua irruente comparsa nella vita dello studente bresciano solo nella primavera del 1848. Sull'altare di quell'idealismo rivoluzionario saranno sacrificati la carriera professionale del padre Giovanni e la sua fino al 1859 (anno conclusivo del "decennio difficile"). Nella profonda delusione e sofferenza il Nostro maturerà gradualmente la sua conversione alla monarchia "costituzionale" dei Savoia, passaggio necessitante per diventare l'uomo politico. Passaggi significativi: marzo 1860 deputato al Parlamento di Torino; 30 luglio-14 agosto "inviato" di Cavour a Napoli per riverire Garibaldi; estate-autunno 1866 Commissario del Re a Belluno per l'annessione delle province venete.

Partecipazione da remoto con collegamento a:
<https://us06web.zoom.us/j/82043556953?pwd=3BYrCjByqnpNafmMqaJYyKfHerQOag.1>